

**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO**

PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTIVITA'

RIFERITO AGLI ESERCIZI

2008-2009-2010

Il presente documento costituisce il Programma Pluriennale di Attività per il periodo 1° gennaio 2008 – 31 dicembre 2010.

Il Programma Pluriennale di Attività ha la funzione, indicata dalle previsioni dell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 5 agosto 1999 e dalla normativa di statuto, di individuare gli obiettivi da perseguire, le priorità e le linee strategiche in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

* * *

Premessa metodologica

Il Programma Pluriennale tiene conto della scelta del Consiglio di Amministrazione di passare da un sistema di attività erogativa basato sui risultati stimati ad uno basato sui risultati conseguiti, allo scopo di diminuire in maniera significativa l'aleatorietà dei risultati economici da cui derivano le risorse disponibili per l'attività istituzionale.

Tale scelta consente di stimare l'ammontare di risorse destinate al finanziamento di progetti ed iniziative nell'esercizio 2008 sulla base dei dati acquisiti del bilancio preconsuntivo al 31 agosto 2007.

A partire dall'esercizio 2009 saranno utilizzate per l'attività erogativa le risorse derivanti dai risultati economici conseguiti nell'esercizio precedente, che saranno stimate nei Documenti Programmatici Previsionali annuali sulla base dei dati del bilancio preconsuntivo.

Risorse disponibili per l'attività erogativa

Viene di seguito presentato il prospetto contabile contenente la stima delle risorse disponibili.

Esse derivano dalle previsioni in ordine ai proventi e agli oneri negli esercizi considerati che, relativamente alle voci quantitativamente più rilevanti, sono stati stimati con i seguenti criteri:

- i “Proventi da investimento del patrimonio liquido” sono stati stimati considerando un rendimento atteso del 3,75% applicato ad un patrimonio liquido investito medio di 55 milioni di Euro (l'ammontare dei proventi annuali è stato considerato pari al fabbisogno annuale di liquidità);
- i “Dividendi su partecipazione nella conferitaria” sono stati stimati in via prudenziale considerando risultati costanti negli esercizi sulla base della previsione di utili della semestrale della CRO Spa al 30 giugno 2007;
- i “Dividendi su partecipazioni nella Cassa Depositi e Prestiti Spa” sono stati stimati considerando risultati costanti negli esercizi sulla base delle previsioni del contratto sottoscritto con la CDP Spa (rendimento garantito pari al tasso di inflazione + 3 punti percentuali);
- i “Costi operativi, accantonamenti, ammortamenti e imposte” sono stati stimati mantenendo sostanzialmente costanti negli esercizi l'ammontare di oneri sostenuti nell'esercizio 2007, salvo un incremento degli ammortamenti, a partire dell'esercizio 2009, in considerazione della patrimonializzazione degli oneri sostenuti per la realizzazione della sala convegni di Palazzo Coelli.

* * *

	ATTIVITA' EROGATIVA ESERCIZIO 2008
	STIMA RISULTATI ESERCIZIO 2007
A) PROVENTI	4.848.200
Proventi da investimento del patrimonio liquido	2.100.000
Dividendi su partecipazione nella società conferitaria	1.021.000
Dividendi su partecipazione nella CDP Spa	130.000
Dividendi su partecipazione nella Banca CR Firenze	61.400
Dividendi su ETF	115.800
Plusvalenza adesione OPA azioni CRF	1.420.000
B ONERI	435.000
COSTI OPERATIVI	320.000
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI, IMPOSTE	115.000
C) AVANZO DELL'ESERCIZIO (A-B)	4.413.200
D) ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA	882.640
E) TOTALE DISPONIBILITA' PER FINALITA' ISTITUZIONALI (C-D)	3.530.560
F) ACCANTONAMENTO PER IL VOLONTARIATO (L. 266/91)	235.371
G) ACCANTONAMENTO RISERVA INTEGRITA' PATRIMONIO	132.396
H) RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA (E-F-G)	3.162.793
I) STANZIAMENTI ATTIVITA' EROGATIVA 2007	1.735.000
L) RISORSE RESIDUE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA	1.427.793
M) UTILIZZO FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	222.207
N) RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA 2008	1.650.000
Arte, attività e beni culturali	550.000
Istruzione e formazione	440.000
Sviluppo locale	330.000
TOTALE SETTORI RILEVANTI	1.320.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	60.000
Assistenza alle categorie sociali deboli	120.000
Assistenza agli anziani	150.000
TOTALE SETTORI AMMESSI	330.000

		ATTIVITA' EROGATIVA ESERCIZIO 2009
		STIMA RISULTATI ESERCIZIO 2008
A)	PROVENTI	2.962.500
	Proventi da investimento del patrimonio liquido	2.062.500
	Dividendi su partecipazione nella società conferitaria	850.000
	Dividendi su partecipazione nella CDP Spa	50.000
B)	ONERI	500.000
	COSTI OPERATIVI	350.000
	AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI, IMPOSTE	150.000
C)	AVANZO DELL'ESERCIZIO (A-B)	2.462.500
D)	ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA	492.500
E)	TOTALE DISPONIBILITA' PER FINALITA' ISTITUZIONALI (C-D)	1.970.000
F)	ACCANTONAMENTO PER IL VOLONTARIATO (L. 266/91)	131.333
G)	ACCANTONAMENTO RISERVA INTEGRITA' PATRIMONIO	188.667
H)	RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA (E-F-G)	1.650.000
I)	STANZIAMENTI ATTIVITA' EROGATIVA	1.650.000
	Arte, attività e beni culturali	550.000
	Istruzione e formazione	440.000
	Sviluppo locale	330.000
	TOTALE SETTORI RILEVANTI	1.320.000
	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	60.000
	Assistenza alle categorie sociali deboli	120.000
	Assistenza agli anziani	150.000
	TOTALE SETTORI AMMESSI	330.000

		ATTIVITA' EROGATIVA ESERCIZIO 2010
		STIMA RISULTATI ESERCIZIO 2009
A)	PROVENTI	2.962.500
	Proventi da investimento del patrimonio liquido	2.062.500
	Dividendi su partecipazione nella società conferitaria	850.000
	Dividendi su partecipazione nella CDP Spa	50.000
B)	ONERI	500.000
	COSTI OPERATIVI	350.000
	AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI, IMPOSTE	150.000
C)	AVANZO DELL'ESERCIZIO (A-B)	2.462.500
D)	ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA	492.500
E)	TOTALE DISPONIBILITA' PER FINALITA' ISTITUZIONALI (C-D)	1.970.000
F)	ACCANTONAMENTO PER IL VOLONTARIATO (L. 266/91)	131.333
G)	ACCANTONAMENTO RISERVA INTEGRITA' PATRIMONIO	188.667
H)	RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA (E-F-G)	1.650.000
I)	STANZIAMENTI ATTIVITA' EROGATIVA	1.650.000
	Arte, attività e beni culturali	550.000
	Istruzione e formazione	440.000
	Sviluppo locale	330.000
	TOTALE SETTORI RILEVANTI	1.320.000
	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	60.000
	Assistenza alle categorie sociali deboli	120.000
	Assistenza agli anziani	150.000
	TOTALE SETTORI AMMESSI	330.000

Distribuzione risorse attività erogativa nei settori di attività istituzionale

E)	<u>TOTALE DISPONIBILITA' PER FINALITA' ISTITUZIONALI</u>	<u>5.957.767</u>		
F)	<u>ACCANTONAMENTO VOLONTARIATO (L. 266/91)</u>	<u>498.037</u>		
G)	<u>ACCANTONAMENTO RISERVA INTEGRITA' PATRIMONIO</u>	<u>509.729</u>		
H)	<u>RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA</u>	<u>4.950.000</u>	83,08%	<u>E)</u>
	Arte, attività e beni culturali	1.650.000	27,69%	<u>E)</u>
	Istruzione e formazione	1.320.000	22,16%	<u>E)</u>
	Sviluppo locale	990.000	16,62%	<u>E)</u>
	TOTALE SETTORI RILEVANTI	3.960.000	66,47%	<u>E)</u>
	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	180.000	3,02%	<u>E)</u>
	Assistenza alle categorie sociali deboli	360.000	6,04%	<u>E)</u>
	Assistenza agli anziani	450.000	7,55%	<u>E)</u>
	TOTALE SETTORI AMMESSI	990.000	16,62%	<u>E)</u>

Scelta dei settori rilevanti

Il Programma è stato redatto tenendo presenti le disposizioni della Legge n. 448/2001 e del relativo Decreto attuativo (D.M. n. 150/2004) che prevedono che la Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. c-bis del D. Lgs. 153/99.

Il Consiglio di Indirizzo delibera di mantenere quali settori rilevanti, per gli esercizi 2008, 2009 e 2010, i seguenti settori:

- Arte, attività e beni culturali
- Istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Gli altri settori ammessi sono i seguenti:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Assistenza agli anziani.

La filosofia del Programma Pluriennale è incentrata sulla concentrazione di gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, che spesso assumono natura pluriennale, al fine di consentire alla Fondazione di dare un reale contributo al miglioramento della qualità della vita del territorio di riferimento nei suoi vari aspetti: culturale, economico e sociale.

Il Consiglio di Indirizzo delibera di destinare fino al 60% delle risorse disponibili in progetti propri e progetti pluriennali e la residua parte in progetti di terzi.

Il Consiglio di Indirizzo delibera, inoltre, di destinare una percentuale non superiore al 15% delle risorse disponibili per progetti di terzi per le piccole erogazioni di importo inferiore a € 1.500,00.

Indirizzi operativi

Per quanto concerne gli indirizzi relativi ai singoli settori di intervento, la Fondazione ritiene utile privilegiare i seguenti ambiti operativi:

1) Arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali*

** settore che verrà denominato in relazione alla nuova normativa di legge “Arte, attività e beni culturali”*

- Interventi conservativi e di valorizzazione su opere d’ arte mobili in complessi monumentali e museali accessibili al pubblico, dando la preferenza agli insiemi organici e ai progetti mirati
- Archeologia negli aspetti della ricerca, del restauro e della valorizzazione, favorendo in modo particolare i progetti mirati che garantiscano anche il pubblico godimento dei materiali
- Valorizzazione dei percorsi culturali nel territorio
- Biblioteche e archivi, dando la priorità alla sicurezza dei materiali e al loro agevole accesso
- Recupero e valorizzazione della cultura materiale e dei luoghi della sua produzione
- Allestimenti museali di istituti di nuova creazione e riallestimenti/ampliamenti dei musei già funzionanti, di cui sia riconosciuto il rilevante interesse culturale
- Iniziative (mostre, convegni, attività didattiche, ecc.) rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale
- Acquisizione di opere di particolare importanza e significato finalizzate alla pubblica fruizione
- Musica e attività teatrale, nei loro aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali garantiti da originalità e serietà di realizzazione.

2) Istruzione*

** settore che verrà denominato in relazione alla nuova normativa di legge “Educazione, istruzione e formazione, incluso l’ acquisto di prodotti editoriali per la scuola”*

- Progetti miranti a decentrare corsi universitari particolarmente significativi per la realtà territoriale
- Progetti relativi alla promozione di attività formative extra-curricolari nell’ ambito della formazione artistica specie se raccordati con istituti di istruzione superiore (università, accademie, conservatori, ecc.) o con istituzioni che disponendo di personale adeguato siano in grado di elaborare proposte significative (musei, biblioteche)

- Percorsi di formazione post secondaria non universitaria, a supporto di scuole tecniche, che mirino a perfezionare figure professionali richieste dalle realtà produttive caratterizzanti il territorio
- Progetti relativi a corsi di orientamento per chi cerca lavoro o intenda cambiarlo, in prevalenza da destinare a persone diplomate o laureate
- Progetti che privilegino l' imprenditorialità giovanile e in particolare femminile anche mediante il ricorso a stages
- Progetti relativi all' integrazione scolastica di persone di lingua e cultura non italiana, in regola con i permessi di soggiorno, che provengano da singoli istituti o da amministrazioni territoriali
- Progetti di informatizzazione degli istituti di istruzione superiore e di orientamento per le scuole inferiori
- Progetti miranti a sostenere la promozione educativa e culturale dei giovani.

3) Sviluppo economico*

** settore che verrà denominato in relazione alla nuova normativa di legge "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale"*

- Progetti anche in collaborazione con associazioni rappresentative di categorie economiche finalizzati allo sviluppo economico del territorio
- Progetti finalizzati a realizzare, in collaborazione con le associazioni rappresentative delle categorie professionali, percorsi formativi e di aggiornamento per gli operatori impiegati nei settori economici.

4) Sanità*

** settore che verrà denominato in relazione alla nuova normativa di legge "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitazione"*

- Interventi miranti a rendere più funzionali le attività di difesa della salute pubblica nel territorio anche mediante l' acquisto di macchinari e materiali.

5) Assistenza alle categorie sociali deboli*

** settore che verrà denominato in relazione alla nuova normativa di legge "Volontariato, filantropia e beneficenza"*

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli strati più deboli della popolazione e le strutture di accoglienza di persone non autosufficienti
- Progetti che, anche cercando di stimolare la generosità e l' altruismo per quanto riguarda lasciti e legati, rivolgano attenzione agli aspetti connessi a portatori di handicap e in particolare alle penose situazioni che si creano dopo la scomparsa dei parenti o di chi si prende cura dei soggetti assistiti
- Progetti volti a fornire aiuto di carattere psicologico, spirituale, assistenziale nei confronti di persone per le quali la situazione di malattia irreversibile evolva verso la fase terminale
- Progetti volti a promuovere o a migliorare l' inserimento nel contesto sociale e lavorativo di soggetti con handicap e/o di soggetti in stato di disagio.

6) Assistenza agli anziani

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli anziani.

Criteri strategici

Per quanto concerne i criteri strategici di ordine generale ritiene di adottare i seguenti:

- a) intervenire nella logica della sussidiarietà rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici;
- b) estendere quanto più possibile gli interventi dell' Ente, in modo equilibrato e differenziato, su tutto il territorio di riferimento;
- c) limitare la frammentazione delle risorse;
- d) favorire progetti che fungano da "moltiplicatori" di energie sociali, scientifiche e culturali;
- e) favorire, per quanto possibile, lo *start up* di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;
- f) coniugare la tradizione con l' innovazione. Quindi, favorire iniziative volte al rafforzamento di un ruolo internazionale per Orvieto, soprattutto nei campi nei quali essa possiede le più qualificate esperienze e le più radicate tradizioni. Agevolare anche l' apertura agli stimoli della società contemporanea, alle sperimentazioni ed alle ricerche più avanzate, favorendo lo sviluppo di strumenti di specializzazione che contribuiscano alla crescita di nuove attività sul territorio;
- g) salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile;
- h) favorire progetti che comportino l' impegno e la formazione dei giovani;
- i) favorire interventi con effetti duraturi;
- j) privilegiare, per le iniziative progettate e realizzate da terzi, quelle sostenute da cofinanziamenti.

PROGETTI PLURIENNALI IN CORSO

Nell' ambito dell'attività di programmazione è necessario tenere conto dei fabbisogni relativi ai progetti pluriennali già in corso.

1) Attività della società strumentale OACS Srl

La società Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl è stata costituita il 30/07/2004 quale società strumentale della Fondazione ai sensi dell'art. 3, 1° comma del D.Lgs. 153/99, con un capitale di Euro 110.000 ed operatività nei settori rilevanti “Arte, attività e beni culturali”, “Istruzione e formazione” e “Sviluppo locale”.

Le attività previste dallo statuto della Società concernono essenzialmente i seguenti ambiti:

- organizzazione di mostre d'arte;
- attività editoriale;
- gestione del Belvedere di Orvieto;
- utilizzo delle sale convegni e delle sale multimediali per iniziative culturali e formative.

La Fondazione sta portando avanti, tramite la Società strumentale “Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl”, importanti progetti:

MOSTRE D'ARTE

Il 5 aprile scorso è stata inaugurata presso Palazzo Coelli la mostra “Cabianca e la civiltà dei Macchiaioli”; l'esposizione, organizzata in collaborazione con l'Ente CR Firenze e la d.ssa Francesca Dini, curatrice dell'evento, è stata aperta al pubblico fino al 1° luglio 2007 presso Palazzo Coelli ad Orvieto e dal 12 luglio al 14 ottobre 2007 presso Villa Bardini a Firenze. La manifestazione ha riscosso un buon successo di pubblica e di critica ed ha visto la presenza di n. 4.707 visitatori per la sede di Orvieto.

Sono già previste per l'anno 2008:

- la mostra sulle collezioni d'arte della “Fondazione Domus per l'arte moderna e contemporanea” di Verona, un patrimonio di opere d'arte che spazia dalla fine del Trecento agli anni '80 del Novecento; l'esposizione avrà luogo presso Palazzo Coelli dal 15 marzo al 18 luglio 2008, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Verona;
- la mostra (nell'autunno 2008) delle opere d'arte del maestro Umberto Precipe, donate alla Fondazione nell'anno 2006 dall'unica erede, sig.na Giovanna Precipe. L'evento rappresenterà la presentazione della collezione, destinata all'esposizione permanente delle opere nella sede di Palazzo

Coelli in una sala aperta al pubblico, e di un volume monografico sull'artista, condizioni previste nell'atto di donazione delle opere.

La Fondazione intende promuovere negli esercizi successivi un importante evento espositivo all'anno.

ATTIVITA' EDITORIALE

Sono in fase di stampa due importanti volumi, che saranno presentati entro la fine del 2007:

- la monografia sull'ing. Giuseppe Muzi, nono volume della collana "Orvietani Illustri" che comprende anche Luigi Mancinelli, Filippo Antonio Gualterio, Luigi Barzini, Ippolito Scalza, Adolfo Cozza, Ascanio Vitozzi, Paolo Zampi ed Erminia Frezzolini;
- il secondo volume della collana editoriale "Storia di Orvieto, dal titolo "Il Medioevo".

Sono previste per il 2008 altre due monografie della collana "Orvietani Illustri", la prima sull'ing. Aldo Netti e la seconda sul maestro Umberto Prencipe, che uscirà in occasione dell'esposizione delle opere presso Palazzo Coelli.

Negli esercizi 2009 e 2010 saranno realizzati gli altri due volumi della Storia di Orvieto previsti dal progetto editoriale ("Dal Cinquecento al Settecento" e "L'età contemporanea") e altre due monografie della collana "Orvietani Illustri".

BELVEDERE DI ORVIETO

Nel corso del 2006 sono stati realizzati i lavori di completamento, sistemazione e arredamento della struttura del Belvedere di Orvieto, che sono stati finanziati interamente dalla Fondazione la quale ha successivamente sottoscritto con il Comune di Orvieto un contratto di comodato gratuito per 30 anni.

A partire dal mese di aprile 2007 il Belvedere di Orvieto ha iniziato ad offrire ai turisti di passaggio un locale attrezzato con un punto per le informazioni turistiche, in cui vengono messi a disposizione materiali informativi sulla città, noleggiate audioguide, curate le prenotazioni alberghiere e quelle per la visita dei monumenti, e vengono venduti i volumi editi dalla Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl; nella struttura è attivo anche un punto ristoro, in cui vengono esposti e venduti i prodotti tipici del territorio orvietano; è in corso di organizzazione anche un servizio per effettuare dei minitour della Città a bordo di pulmini.

Per quanto riguarda il punto informazioni turistiche, la Fondazione ha affidato la gestione dei servizi all'Impresa Via Artis – Servizi per il Turismo e la Cultura, che è già attiva svolgendo servizi museali per l'Opera del Duomo di Orvieto e per la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto e attività proprie quali visite guidate ai musei e monumenti della Città, laboratori didattici e realizzazione di prodotti editoriali e multimediali.

Per quanto riguarda il punto ristoro, la Fondazione ha affidato per un periodo transitorio di due anni la gestione ad un gruppo di sicura esperienza, professionalità e affidabilità, il Gruppo Palmieri, per assicurare un lancio molto proficuo dell'attività e la massima sicurezza circa il buon esito dell'iniziativa, al fine di consentire alla Fondazione, al termine del periodo transitorio (aprile 2009) di procedere all'affidamento dell'attività ad un gestore con la previsione di un canone di affitto.

I costi annuali previsti per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 per la gestione della struttura del Belvedere (punto informazioni turistiche, utenze, manutenzioni) sono pari ad Euro 75.000. A partire dall'aprile 2009 la Fondazione potrebbe introitare i proventi derivanti dall'eventuale canone di affitto, la cui misura sarà definita sulla base del monitoraggio del volume di attività effettuato nel periodo transitorio.

* * *

2) Sala convegni Palazzo Coelli

Nel corso dell'esercizio 2005 gli organi della Fondazione hanno deliberato la realizzazione di una sala interrata con una capienza di 140 posti, i cui lavori sono iniziati alla fine del mese di luglio 2006.

Il progetto prevede la realizzazione di una sala polivalente, dei servizi logistici di supporto e di una sala incontri/espositiva, intervenendo nello spazio esterno attiguo all'edificio e consentirà di ultimare il recupero e la rifunionalizzazione di un importante palazzo storico, quale è Palazzo Coelli, rendendolo una struttura tecnologicamente all'avanguardia.

Tale configurazione permetterà di creare una struttura che, oltre ad integrarsi con l'attuale sede supportando iniziative organizzate nel Palazzo, potrà funzionare anche in modo autonomo rispetto all'edificio originario.

La struttura, che sarà ultimata e arredata entro la primavera del 2008, sarà a disposizione per l'organizzazione da parte della Fondazione ma anche di soggetti esterni che ne facciano richiesta, di manifestazioni, convegni, esposizioni, concerti e corsi di formazione.

Il quadro economico generale relativo al progetto di realizzazione della sala convegni di Palazzo Coelli prevede un costo totale di Euro 1.190.000, ai quali va aggiunto il costo dell'arredamento.

Per quanto concerne la copertura finanziaria di tale investimento, il Consiglio di Amministrazione, considerata la connotazione della struttura destinata anche a soddisfare esigenze di interesse generale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di coprire almeno il 60% dell'importo dei lavori attingendo alle risorse disponibili per l'attività erogativa. Al 15 settembre 2007 risulta già accantonata la somma di Euro 750.000 circa a valere sull'attività erogativa.

* * *

3) Istituto Piccolomini – Febei

Gli organi della Fondazione hanno deliberato nel 2006 la partecipazione al progetto di ristrutturazione dell'Istituto Piccolomini – Febei, che prevede la realizzazione di una residenza protetta per anziani autosufficienti.

Nel mese di aprile 2007 sono iniziati i lavori per la rifunzionalizzazione dello storico complesso immerso negli ettari di verde del parco circostante e da sempre destinato, secondo il lascito testamentario Piccolomini Febei, all'assistenza e alla cura degli anziani. Il primo stralcio prevede la realizzazione di 20 dei 44 posti previsti a progetto finito.

La struttura sarà articolata in otto camere doppie da 18 mq e quattro camere singole da 12 mq, tutte con aria condizionata e dotate di servizi igienici concepiti secondo la normativa per i disabili. L'ex scuderia in stile liberty sarà destinata a diventare corridoio di prima accoglienza e filtro tra l'esterno e la quiete interna. Al piano terra vi sarà un ingresso separato, ambulatori specialistici, una piccola palestra per la riabilitazione e una sala tv, spazi adibiti a magazzino, lavanderia, refettorio, luoghi riservati al personale e ambienti dedicati alle visite dei familiari.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria, il primo stralcio dei lavori prevede un costo totale di Euro 1.000.000 circa, di cui Euro 650.000 a carico dell'Istituto Piccolomini – Febei e della Regione Umbria e 350.000 a carico della Fondazione, che ha già stanziato per il progetto la somma di Euro 230.000; l'impegno di spesa previsto per il 2008 è pari, quindi, ad Euro 120.000.

Negli esercizi successivi la Fondazione si è riservata di valutare le possibilità di contribuire al secondo stralcio dei lavori, fermo restando che dovranno essere discusse con l'Istituto le modalità per avere garanzie circa la gestione della Residenza.

* * *

4) Centro Studi Città di Orvieto

La Fondazione nell'anno 2001 ha aderito alla Fondazione "Centro Studi Città di Orvieto" in qualità di "Socio assimilato ai Fondatori", mediante un contributo al fondo di dotazione, al fine di contribuire alla realizzazione degli importanti progetti per la creazione in Orvieto di Corsi di Laurea per vari indirizzi.

L'intervento della Fondazione è stato sinora articolato mediante un contributo annuo fino ad un massimo di € 150.000,00, condizionato alla preventiva delibera della Fondazione in relazione alle disponibilità di bilancio, alla realizzazione concreta del progetto, alla condivisione dei suoi contenuti.

Tale iniziativa consente alla Fondazione di intervenire in un settore importante quale l'istruzione, con positive ricadute economiche sul territorio.

La Fondazione, in considerazione della difficile situazione che ha vissuto il Centro Studi culminata con l'ingresso nel Consorzio Universitario di Terni e Narni, intende porre particolare attenzione sull'attività del Centro mediante la designazione di un membro del Collegio Sindacale per un più pregnante controllo, nonché attraverso un monitoraggio semestrale al fine di valutare l'opportunità di proseguire nella concessione del contributo anche negli anni successivi.

* * *

5) Illuminazione Duomo di Orvieto e campanile di luce

A seguito di contatti con ENEL Spa, tenuti dalla Fondazione in collaborazione con l'Opera del Duomo di Orvieto e l'Associazione Industriali di Terni, è in corso di predisposizione da parte di ENEL Spa un progetto per l'illuminazione del Duomo di Orvieto e la realizzazione di un campanile di luce.

Il progetto – come presentato dall'Opera del Duomo – prevede l'illuminazione della facciata, dei prospetti laterali e dei transetti, grazie ad una illuminazione a proiezione dalla sommità degli edifici posti frontalmente e lateralmente rispetto alla cattedrale, in modo da mettere in risalto gli elementi di maggiore importanza quali il rosone e le statue sulla facciata mediante fasci di luce concentrata, mentre il loggiato verrà valorizzato utilizzando una illuminazione a radenza dall'interno che darà profondità a questo elemento orizzontale caratteristico della facciata.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria del progetto, che ha un costo totale di circa 350.000 Euro (equamente suddivisi tra illuminazione artistica del Duomo e campanile di luce) la Fondazione ha già stanziato nel 2007 la somma di Euro 75.000; sono in corso di definizione con l'Opera del Duomo di Orvieto e l'Associazione Industriali di Terni accordi per la suddivisione dei costi dell'iniziativa, dai quali deriverà l'impegno preciso di spesa per il 2008.

* * *

6) Maestà Duomo di Orvieto

In adesione alla richiesta dell'Opera del Duomo di Orvieto per il “progetto di musealizzazione dell'originale del Gruppo scultoreo della delicata *Madonna con il Bambino* in marmo e gli eterei *Angeli* bronzei che sorreggono il maestoso baldacchino della Cattedrale e di realizzazione di una copia da ricollocarsi nella

facciata del Duomo di Orvieto”, la Fondazione ha assunto l’iniziativa di coinvolgere l’Ente Cassa di Risparmio di Firenze al fine di realizzare una copia del complesso statuario.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria del progetto, che ha un costo totale di circa 260.000 Euro, è stata ipotizzata una quota del 50% a carico della Fondazione ed il restante 50% dovrebbe essere finanziato dall’Ente Cassa di Risparmio di Firenze che ha manifestato l’intenzione di voler collaborare all’iniziativa. La Fondazione ha già stanziato nel 2007 la somma di Euro 50.000, pertanto l’impegno di spesa per il 2008 sarebbe pari ad Euro 80.000 circa.

* * *

7) Variante “Fori di Baschi”

La Fondazione, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Orvieto Spa e l’Associazione Industriali di Terni, è intenzionata a finanziare il progetto esecutivo per la realizzazione di una variante lungo la Strada Statale n. 205 Amerina che collega Orvieto con Baschi.

L’opera ha come principale obiettivo quello di risolvere il nodo critico per la circolazione locale rappresentato dall’attuale tracciato stradale poco agevole e caratterizzato da alcuni tratti curvi pericolosi e poco scorrevoli.

Per il finanziamento del progetto esecutivo sono necessarie risorse pari a circa 100.000 Euro (l’importo comprende l’esecuzione dei necessari sondaggi ed indagini geologiche).

La Fondazione, che ha già stanziato nel 2007 la somma di Euro 75.000, in collaborazione con la Camera di Commercio di Terni e l’Associazione Industriali di Terni, sta intrattenendo rapporti con l’ANAS al fine di avere certezza che l’opera, di particolare importanza per il territorio orvietano, verrà inserita nel piano triennale dell’ANAS prima di dare l’avvio all’attività di redazione del progetto esecutivo.

* * *

8) Ostello della Gioventù di Alviano

La Fondazione ha deliberato nel 2007 la partecipazione al finanziamento del restauro e consolidamento dell’immobile di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Assunta di Alviano, nell’immediata vicinanza del Castello medievale, da destinarsi a casa canonica e locali di ministero pastorale.

L’opera, una volta ultimata, sarà in grado di risolvere non solo alle necessità sopra evidenziate ma, in considerazione della notevole superficie abitativa utilizzabile, è prevista la realizzazione di una struttura ricettiva per giovani (ostello della gioventù) in grado di fornire servizi di accoglienza mirati.

L’obiettivo principale è quello di favorire i flussi turistici, già peraltro interessanti, permettendo un

pernottamento in loco a prezzi interessanti ed alla portata dei giovani e valorizzando così non solo le ricchezze paesaggistiche ma anche quelle storiche ed architettoniche.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria del progetto, che ha un costo totale di circa 900.000 Euro, è stata ipotizzata una quota pari ad Euro 50.000 a carico della Fondazione, che ha già stanziato nel 2007 la somma di Euro 25.000; pertanto l'impegno di spesa per il 2008 sarebbe pari ad Euro 25.000 circa.

* * *

9) Servizio teleassistenza anziani Comuni comprensorio orvietano

La Fondazione ha deliberato di sostenere per tre esercizi, a partire dal 2007, il progetto per la realizzazione di un servizio di teleassistenza rivolto alle persone anziane nell'ambito territoriale dei Comuni del comprensorio orvietano.

L'iniziativa, che si inserisce in un progetto di teleassistenza già attivo nel territorio dal 1996, punta a superare il concetto tradizionale di telesoccorso, avviandosi verso forme di dialogo in rete con l'assistito e di forniture di varie forme di supporto e di assistenza domiciliare tramite il tele-dialogo con l'anziano, con l'obiettivo di fornire il servizio alla maggior parte della popolazione a rischio residente nell'ambito territoriale.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria del progetto, che ha un costo totale annuo di 30.000 Euro, è stata concordata una quota di € 12.911,00 a carico del Comune di Orvieto, in qualità di capofila dell'ambito territoriale n. 12 dei Comuni del comprensorio orvietano, ed una quota di € 17.089,00 a carico della Fondazione.

* * *

10) Inventariazione Beni Culturali Ecclesiastici Diocesi di Orvieto-Todi

In adesione al progetto di inventariazione e catalogazione dei beni culturali ecclesiastici presentato dalla Diocesi di Orvieto-Todi e promosso direttamente dalla Conferenza Episcopale Italiana, la Fondazione ha deliberato nel corso dell'esercizio 2004 un intervento di Euro 125.000, da corrispondersi in cinque erogazioni annuali pari ad Euro 25.000.

Il lavoro di inventariazione e catalogazione consentirà di fornire il dovuto risalto all'immenso patrimonio artistico e culturale custodito dalle parrocchie della Diocesi.

PROGETTI PROPRI E PLURIENNALI DA DEFINIRE

1) Aviosuperficie Alfina

La Fondazione sta valutando la possibilità di realizzare un progetto di sviluppo dell'Aviosuperficie Alfina, sulla quale da diversi anni si svolgono numerose attività, come quella aereoturistica (con alianti e motoalianti), volovelistica (usando il traino aereo) e acrobatica.

L'intento è quello di creare, in un primo momento, un minimo di strutture indispensabili per l'accoglienza dei frequentatori e dei visitatori, richiamati da una adeguata pubblicizzazione delle attività.

In una seconda fase l'obiettivo è quello di attrezzare l'Aviosuperficie per fornire agli utenti anche un servizio di assistenza meccanica, nonché per dotare il complesso di strutture utili anche per utilizzi di interesse pubblico, con la partecipazione e il contributo della Protezione Civile.

L'ipotesi progettuale prevede la costituzione di una Società strumentale in cui la Fondazione abbia la maggioranza del capitale, con il coinvolgimento con quote di capitale anche dei privati che attualmente sono proprietari di parte dei terreni, nonché del Comune di Castelviscardo, che è proprietario di un'altra parte di terreno che a suo tempo fu donato dalla Fondazione.

La Fondazione intende, in ogni caso, qualora non sia possibile addivenire ad un accordo per la costituzione della Società strumentale che veda la partecipazione maggioritaria della Fondazione, valutare diverse possibilità alternative per la creazione di un'altra Aviosuperficie che possa risultare di utilità per Orvieto e il territorio.

Progetti ricorrenti con cadenza annuale

La Fondazione sostiene ogni anno una serie di progetti ed iniziative ricorrenti, che presentano notevole utilità sociale ed economica per lo sviluppo del territorio e precisamente:

Umbria Jazz Winter (Comune di Orvieto)

Orvieto con gusto - Slow Food (Comune di Orvieto)

Concerto di Pasqua (Opera del Duomo-Comune di Orvieto)

Attività Scuola di Musica Luigi Mancinelli Orvieto

Stagione concertistica Orvieto Associazione Spazio Musica Genova

Stagione teatrale Teatro Mancinelli di Orvieto - Ass. TE.MA

Premio Barzini (Comune di Orvieto)

Corteo Storico (Associazione Lea Pacini)